

Liv. Egualmente io son pronta a sposarti,

Card. Dammi dunque la destra,

Liv. Eccola, e poi

Sarai cortese, e generoso meco?

Card. Son tutto tuo.

Liv. (Amor fa l'Uomo cieco.)

Card. **O** che sorte, oh che piacere;

Se farai un bel puttino,

Galantino, tenerino,

E da lui poi sentirai

Quel caretto oà, oà

Liv. Mio conforte, oh che godere

Quando in casa tornerai,

E dal caro fantolino,

Piccinino, galantino,

Cinguettando l'udirai

Chiamar mamma, e dir papà

Card. Oh &c.

Il fine dell' Intermezzo.

